



Il Riflettore

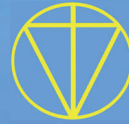
| | |
|---|---|
| Y | 本 |
| 工 | 9 |
| H | 1 |
| 0 | △ |
| Z | 9 |

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XI - N. 6 - Giugno 2012

.... in Premio Internazionale
alla Pace "Shahbaz Bhatti"



"Premio Internazionale alla Pace "Shahbaz Bhatti"

Martedì 22 maggio 2012, alle ore 09.30
presso la Sala Mazzoni (Il Denaro) Teatro Mediterraneo
- Mostra d'Oltremare - Viale Kennedy, 54 - Napoli



L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico in collaborazione con:



Il Denaro



Istituto di Studi Politici S. Pio V



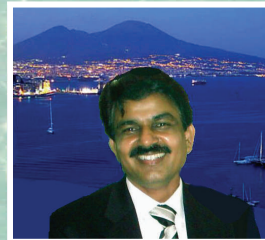
l'Università degli Studi di Napoli Federico II
Dipartimento Analisi Processi Economico
Sociali Linguistici, Produttivi e Territoriali



e l'Associazione dei Pakistani
Cristiani in Italia

presentano il

Premio Internazionale alla Pace "Shahbaz Bhatti"



Al Dr. Paul Bhatti

Consigliere del Primo Ministro per Armonia Nazionale con lo Status di Ministro
Federale in Pakistan, quale continuità del prezioso e indispensabile lavoro politico
e sociale per la tanta auspicata libertà del Pakistan.

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Sguro consegna al Dr. Bhatti il Premio Internazionale alla Pace "Shahbaz Bhatti"

Sguro ricorda Shahbaz Bhatti 22 maggio 2012

Carissimo Shahbaz era il 15 settembre 2010 quando arrivasti a Napoli, tra noi il tempo di stringersi forte la mano e guardarci profondamente negli occhi per capire che il Signore aveva deciso anche questa volta per noi.

Ci ritrovammo insieme come dei vecchi amici che condividevano in comune i valori essenziali della vita nell'unità di « Fides omnium christianorum in Trinitate consistit - La fede di tutti i cristiani si fonda sulla Trinità ».

Scambiammo opinioni, speranze e tracciammo i tanti obiettivi futuri da realizzare insieme per il bene comune. Poi il tuo intervento sui Diritti Umani nella giusta visione del rispetto delle minoranze, che con instancabile coerenza tra mille difficoltà e pericoli rappresentavi degnamente come ministro del Pakistan. L'accento al tuo impegno per salvare Asia Bibi dall'assurda accusa di blasfemia e ritirasti commosso dalle mie mani il Premio Internazionale alla Pace 2010, per poi restare tutti insieme quali fratelli a cena. I tuoi occhi brillavano di felicità, come solo possono brillare gli occhi delle persone che vivono in verità e giustizia. La sorpresa fu quando più tardi, spente le luci, in sala apparve la torta con le candeline accese che festeggiava il tuo compleanno. L'emozione, oltre le parole di ringraziamento, la si leggeva nei Tuoi occhi lucidi.

Continua a pagina 3



"A.I.A.C."

**Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro**

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XI -N° 6 - Giugno 2012. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

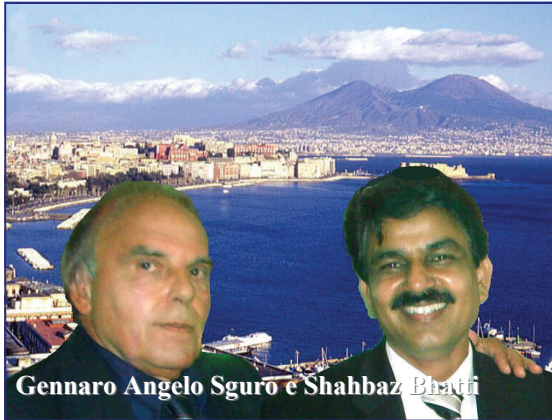
Copertina: locandina Premio Int. Pace Bhatti

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

**A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-**

E' vietata ogni forma di riproduzione

... in Premio Internazionale alla Pace "Shahbaz Bhatti" "If you want peace, work for justice" "Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Ciò che entrambi ignoravamo è che sarebbe stato il tuo ultimo compleanno. Nel salutarci mi dicesti Gennaro tornerò da solo e a breve da te! Circa alle 8 del mattino del 2 marzo 2011 mi giunse la telefonata di un amico che mi disse della tua vile uccisione a Islamabad.

Restai incredulo e sgomento mentre contemporaneamente come in un film mi passavano i fotogrammi del nostro incontro. Sull'onda di quel forte dolore, iniziai subito a pensare cosa fare per continuare a portare avanti i condivisi obiettivi, restando il solo modo che avevo di onorare la tua breve ma intensa esistenza. Mi ricordai come fossi maggiormente preoccupato

per la tua vita, quando già due mesi prima il 4 gennaio anche il governatore del Punjab, Salmaan Taseer, era stato ucciso per la sua presa di posizione contro la legge sulla blasfemia.

Pensai insieme a tutta la nostra comunità dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico cosa potevamo fare per continuare a sperare e onorare la Tua esistenza di martire, all'unisono decidemmo di dedicarti per l'avvenire il Premio Internazionale alla Pace "Shahbaz Bhatti".

Oggi 22 maggio 2012 a Napoli sono e siamo tutti onorati di avere con noi Tuo fratello Paul, Consigliere del Primo Ministro per Armonia Nazionale con lo Status di Ministro Federale in Pakistan, a cui orgogliosamente abbiamo consegnato il premio come futuro testimone e quale sicura continuità del prezioso e indispensabile lavoro politico e sociale per la tanta auspicata libertà del Pakistan.

Ho voluto fermamente pensare che anche Tu caro Shahbaz fossi tra noi in piena armonia e condivisione. So bene che ciò non sarà mai sufficiente rispetto al Tuo grande valore profuso sia politico che socio culturale.

Paul ci ha raccontato il Tuo umano impegno sin dalla più giovane età, come quando neanche ventenne, mettesti in atto uno sciopero della fame dinanzi al parlamento pakistano al fine di ottenere l'abolizione di una legge discriminatoria, e quando Ti attivasti per incontrare tutti i senatori pakistani per dissuaderli dall'approvare una legge penalizzante per i cristiani, una legge, già sottoposta alla camera, che grazie al Tuo tempestivo intervento non sarebbe stata approvata.

Con Paul abbiamo affrontato tante tematiche, soprattutto quegli obiettivi di proficua collaborazione futura, che svilupperemo meglio al prossimo nostro incontro di fine giugno.

Caro Shahbaz prega per noi affinché saremo degni di servire Cristo, la Tua persona, il Pakistan e questo nostro debole mondo, che pare vivere in pieno sonno della ragione.

Voglio dirti grazie per averci lasciato questo tuo profondo pensiero: **"Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo"**.

Desidero che tu sappia che da esso ne ho tratto la forza necessaria per continuare a lottare, sperare e sognare.

Spero un giorno di riabbracciarti e di meritare un piccolo posto al Tuo fianco.

Gesù ascoltandoti ha voluto che diventassi il Martire del Popolo Pakistano e esempio per tutta l'umanità. Voglio ancora dirti che il prezzo del Dolore, nella Lealtà, nella Realtà si esprime nell'Amore di Verità e Giustizia, che si racchiude nel Mistero dell'esistenza umana e ci unirà per sempre oltre la Vita!

Tuo nel Signore per sempre

Gennaro Angelo Sguro

Presidente dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico



Al Cardinale Crescenzo Sepe
Arcivescovo Metropolita di Napoli

Prot. N. 05/12R27

Napoli, 15 Maggio 2012

Signore Presidente,

Ho ricevuto la lettera, dell'8 maggio scorso, con la quale Ella mi ha invitato a partecipare alla Cerimonia per la consegna del premio internazionale alla Pace *Shahbaz Bhatti*, che si terrà il prossimo 22 maggio.

Nel ringraziarLa per il gradito invito, mi premuro informarLa che non posso essere presente all'importante evento, perché, nella stessa data, ho già segnato in agenda impegni urgenti, a cui devo attendere.

Desidero, ad ogni modo, manifestarLe il mio appoggio e la mia solidarietà per la lodevole iniziativa, finalizzata a risvegliare in tutte le coscienze la responsabilità e la consapevolezza che la pace si costruisce giorno per giorno con atti concreti di giustizia e di amore.

Sono persuaso che tutti gli uomini di buona volontà, attraverso uno sforzo comune, possono contribuire a limitare e arginare tutti quegli ostacoli che rallentano il cammino dell'umana società verso la pace.

Il diritto a vivere in pace è per tutti; per questo sentiamo il dovere di impegnarci costantemente, impiegando le forze migliori perché questo diritto non sia un privilegio di pochi.

Nel formularLe i miei migliori auguri, profitto della circostanza per salutare Lei, gli illustri relatori e tutti coloro che interverranno alla manifestazione, assicurando la mia preghiera per la buona riuscita della Cerimonia.

Crescenzo Card. Sepe
Arcivescovo di Napoli

Egregio Signore
Sig. Gennaro Angelo SGURO
Presidente A.I.A.C.
Via dell'Epomeo, 460
80126 NAPOLI



PONTIFICIA
UNIVERSITAS
LATERANENSIS

Laterano, 22 maggio 2012

Egregio Presidente Sguero,

con molto piacere rivolgo il mio pensiero beneaugurante a Lei, alle Autorità e ai presenti riuniti per onorare la memoria del Ministro per le Minoranze in Pakistan l'On. Shahbaz Bhatti, tragicamente scomparso poco più di un anno fa.

Il Premio istituito in sua memoria dall'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico è certamente un incoraggiamento per quanti, ogni giorno, si battono per i diritti delle minoranze in Pakistan.

Al Dr. Paul Bhatti, Consigliere del Primo Ministro per Armonia Nazionale, rivolgo l'augurio più sincero di continuare con risolutezza l'opera intrapresa dal fratello Shahbaz.

Con la più viva cordialità.

✠ Enrico dal Covolo, S.D.B.
Vescovo tit. di Eraclea
 Rettore Magnifico
 Pontificia Università Lateranense

A handwritten signature in black ink that reads "Enrico dal Covolo".

Egregio Signore
Dr. Gennaro Angelo Sguero
Presidente
Associazione Internazionale
di Apostolato Cattolico



*Al Consigliere
Direttore dell'Ufficio di Segreteria
del Presidente della Repubblica*



PROTOCOLLO
SGPR 23/05/2012 0060814 P
USP

Roma, 23 maggio 2012

Gentile Maestro,

il Presidente della Repubblica ha ricevuto la cortese lettera di invito ad assistere alla cerimonia di assegnazione del Premio Internazionale della Pace "Shahbaz Bhatti", che si è tenuto a Napoli il 22 maggio.

Purtroppo il fitto calendario di impegni istituzionali già definito non ha consentito al Presidente di accogliere la Sua gentile proposta.

Mi valgo della circostanza per inviarLe i cordiali saluti del Presidente Napolitano, ai quali sono lieto di unire i miei personali.



Carlo Guelfi

M° Gennaro Angelo Sguro
Presidente
Associazione Internazionale
di Apostolato Cattolico
Via dell'Epomeo, 460
80126 Napoli



L'Aiac sentitamente ringrazia.

Il Prof. Mario Monti, presidente del Consiglio ci ha fatto telefonare dalla Segretaria particolare per scusarsi di non essere presente per noti impegni istituzionali, portando i Suoi saluti a tutti i presenti e augurando pieno successo per l'importante evento.



L'Aiac sentitamente ringrazia.

Ringraziamo per l'invito il Presidente Gennaro Angelo Sguero per il Premio Internazionale della Pace "Shahbaz Bhatti" del 22 maggio p.v.

Il Presidente Aurelio De Laurentiis purtroppo non potrà partecipare perché assente dall'Italia.

Cordiali saluti

Renata Bellotti - Direzione Generale Filmauro srl



L'Aiac sentitamente ringrazia.

Roma 17 maggio 2012

Caro Gennaro, impossibilitato partecipare cerimonia "Premio Internazionale alla Pace 2012" presso Sala Mazzoni (Il Denaro), grato cortese invito, formulo migliori auguri ottima riuscita cerimonia stessa et auspico sempre maggiori successi et affermazioni gloriosa istituzione magnificamente diretta dal maestro Gennaro Angelo Sguero.

*Cordiali Saluti
Gennaro Marino*

Fotogrammi della Conferenza Stampa di Paul Bhatti



... in Premio Internazionale alla Pace "Shahbaz Bhatti" *"If you want peace, work for justice"*
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

Fotogrammi del Forum e premio al Dr. Paul Bhatti



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia" ... in Premio Internazionale alla Pace "Shahbaz Bhatti"

ROMA

giovedì 24 maggio 2012

APOSTOLATO CATTOLICO

PREMIO INTERNAZIONALE ALLA PACE

Scultura di Sguro a Paul Bhatti

Shabaz Bhatti, ministro federale del Governo Pakistan per le minoranze religiose era consapevole di essere vicino al

termine dei suoi giorni: «So che mi uccideranno, offro la mia vita a Cristo e per il dialogo interreligioso, ma fino all'ultimo respiro io continuerò a servire Gesù in questa umanità sofferente: i cristiani, i bisognosi, i poveri» queste furono le parole da lui proferite al cospetto del cardinale Jean Luis Tauran, presidente del Pontificio Consiglio, pochi mesi prima dell'attentato. Ora, che è trascorso poco più di un anno da quando un feroce commando armato di estremisti islamici lo uccise (era il 2 marzo 2011), è tuttavia ancora vivo il suo ricordo. «Shabaz Bhatti - ha raccontato affranto il fratello Paul Bhatti (a sinistra, nella foto con Angelo Sguro), medico chirurgo da anni naturalizzato italiano - Era un uomo profondamente cattolico osservante, come tutti noi sei fratelli, ma soprattutto praticante. Egli, infatti, mise in pratica i precetti della Chiesa sin dalla più giovane età, come quando, neanche ventenne, mise in atto uno



sciopero della fame dinanzi al parlamento pakistano al fine di ottenere l'abolizione di una legge discriminatoria, o come quando si attivò per incontrare tutti i senatori pakistani per dissuaderli dall'approvare una legge penalizzante per i cristiani, una legge, già sottoposta alla camera, che, grazie al suo tempestivo intervento non sarebbe stata approvata. Shahbaz, con un'incredibile energia, giustificata solo dalla fede, sfidò le leggi, usi e convenzioni di un paese, grande più di tre volte l'Italia, il Pakistan, per tutelare a spada tratta quell'esigua minoranza (il 2%) di cristiani, i cui diritti vengono ogni giorno schiacciati dal governo pakistano". Così, è in memoria di Shabaz Bhatti, che il maestro Gennaro Angelo Sguro, ha dedicato il Premio Internazionale della pace, conferendolo, questo anno a Paul Bhatti, fratello maggiore di Shabaz ed attualmente consigliere del Primo ministro per Armonia nazionale con lo Status di Ministro Federale in Pakistan. Il momento della cerimonia di premiazione è stato preceduto dalla proiezione di un toccante filmato, realizzato dal maestro Gennaro Angelo Sguro: in esso le immagini del ministro pakistano vilmente trucidato si accompagnano alla voce commossa del maestro impegnato a declamare una poesia da lui composta in memoria di Shabaz Bhatti. «Verità, giustizia, solidarietà ed amore: questi i valori che mi hanno unito, sin dal primo incontro, al ministro pakistano, da me insignito nel 2010 del Premio Internazionale alla Pace» ha dichiarato il presidente dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico, Angelo Sguro. Ed oggi questo premio, una pregiata scultura intitolata "Esistenza" realizzato dal maestro, è stato consegnato, in presenza del professor Balletta (dipartimento di Analisi dei processi Economico sociali dell'Università degli studi Federico II), a Paul Bhatti, a cui, idealmente, è passato il testimone del delicato dicastero.

Valentina Capuano

... in Premio Internazionale alla Pace "Shahbaz Bhatti" *"If you want peace, work for justice"*
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

IL DENARO
QUOTIDIANO

CULTURE

SABATO 26 MAGGIO 2012

Eventi

Premio della pace al fratello di Bhatti

Giornata di incontri al Denaro per ricordare il ministro federale pakistano ucciso dai talebani il 2 marzo 2011 a Islamabad
Sguro, presidente di Apostolo Cattolico: Da morto insegnerà al mondo



“Premio Internazionale della Pace” a Paul Bhatti, fratello di Shahbaz, ministro federale del Governo del Pakistan per le Minoranze, ucciso dai talebani a Islamabad, il 2 marzo 2011.

In occasione della consegna si è svolta una mattinata di eventi nella sede de “Il Denaro”. L’iniziativa è stata organizzata dall’associazione internazionale di Apostolato Cattolico e dal suo presidente Gennaro Angelo Sguro, in collaborazione con il Denaro, l’Istituto di Studi Politici S. PioV, l’Università Federico II di Napoli e l’Associazione dei pakistani cristiani in Italia.

Paul Bhatti è l’attuale consigliere del primo ministro per l’Armonia Nazionale con lo status di ministro federale in Pakistan. Quindi, continua la missione di suo fratello, che nel 2010 ricevette lo stesso premio dall’Aiac per “il coraggioso impegno profuso a proteggere e

salvaguardare i diritti delle minoranze nella sua nazione”.

LA STORIA DI SHAHBAZ

Shahbaz Bhatti proviene da una famiglia rigorosamente cattolica. È il più vicino all’attività della parrocchia e segue con attenzione il discorso sull’emarginazione delle minoranze già da adolescente. Quando aveva quindici anni, il Governo pakistano decise di creare una carta d’identità diversa per i cristiani e per i musulmani. Shahbaz con altri adolescenti organizzò uno sciopero della fame davanti al Parlamento e la legge non andò in vigore. Questo fu il primo successo del piccolo cattolico che ne conseguì subito un altro quando il Governo decise di introdurre la legge civile islamica, che però non fu mai approvata grazie a Shahbaz che si recò a casa di tutti i senatori del Pakistan. Un’altra sua battaglia fu contro la legge sulla blasfemia, introdotta nel 1986 e utilizzata per reprimere le minoranze religiose nel Paese, soprattutto quella cristiana, che tutt’ora ammonta solo al 2 per cento della popolazione. Seguiva l’esempio di Gesù Cristo, condividendo con i poveri e gli oppressi di tutte le religioni, l’amore e la tolleranza che insegna la fede cristiana. Dedicò la sua vita alla lotta, non considerandosi mai un eroe. E quando seppe che l’avrebbero ucciso, non si volle tirare indietro. “Oggi lui è un martire - commenta il presidente Sguro - Da morto insegnerà al mondo. E Paul continuerà il suo discorso. La libertà, la verità, e la giustizia - continua Sguro - sono valori irrimediabili. Non si vuole morire ma non si vuole nemmeno subire.”

SITUAZIONE IN PAKISTAN

Uno dei problemi del Pakistan è l’analfabetismo, a cui Paul Bhatti attraverso la creazione di una fondazione che dà istruzione ai bambini, vuole garantirgli un futuro migliore. Ma è il terrorismo dei talebani, il dramma principale, che ha creato divisione nel popolo. La comunità più colpita è quella cristiana. Il ministro federale, come già suo fratello, si batte ancora contro la legge sulla blasfemia che viene usata per dividere musulmani e cristiani. E sono proprio quest’ultimi, più deboli, a essere colpiti. Sono stati uccisi anche giudici che hanno aiutato questa gente. Quindi il problema è anche per chi si impegna a difendere questa ingiustizia. “Qualsiasi religione dovrebbe essere uno strumento di pace e di dialogo, non di odio - afferma Paul Bhatti - ma spesso la si interpreta in modo errato, per fini personali. E anche la crisi mondiale che ha colpito tutto il mondo negli ultimi anni non ha fatto che peggiorare la situazione dei cristiani e degli emarginati in Pakistan e in altri Paesi sottosviluppati. La povertà crea schiavitù e cancella i diritti di base”. “Non avevo un concetto preciso di Napoli prima di venirci - continua Paul Bhatti - Sapevo del problema della microcriminalità ma sono rimasto sorpreso dall’accoglienza calorosa che i capi delle istituzioni mi hanno riservato. Sono molto vicini alla situazione del Pakistan e delle minoranze del mondo intero, trasmettendo un messaggio di solidarietà senza discriminazioni”.

Federica Massari

“If you want peace, work for justice”
“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia” ... in Premio Internazionale alla Pace “Shahbaz Bhatti”

Benedetto XVI - 27 Maggio 2012

Durante l'omelia della messa per la Pentecoste celebrata in San Pietro Benedetto XVI ha detto: «Viviamo in una nuova Babele e il senso di diffidenza e sospetto ci rende pericolosi gli uni per gli altri». «Agire come cristiani» oltre «il proprio io» ma «nel tutto e a partire dal tutto». «Superare la Babele» della divisione e della incomunicabilità, grazie allo Spirito. Introducendo anche il tema della unità della Chiesa il Papa ha sviluppato poi il tema delle «opere della carne», tra cui «egoismo, violenza e inimicizia», contrapposte a quelle dello Spirito. Quindi l'invito a vivere in «unità e verità».



L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
Santità carissima, all'unisono con i suoi 7 dipartimenti
Le è vicino consapevole dei difficili giorni della Chiesa
in assoluta ed immutabile obbedienza.





Il Riflettere

| | |
|---|---|
| Y | 4 |
| F | 5 |
| H | 1 |
| @ | △ |
| Z | 7 |

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XI -N. 6 - Giugno 2012
SPECIALE

... in Family Day

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"



VII INCONTRO
MONDIALE
DELLE FAMIGLIE
MILANO 2012





Benedetto XVI a Milano per il Family Day

Milano, 1 giugno 2012 - Benedetto XVI a Milano per il settimo Incontro mondiale delle famiglie ad accoglierlo migliaia di pellegrini, accompagnato anche dal segretario di Stato cardinale Camillo Bertone. Piazza Duomo è gremita e Papa Benedetto XVI si rivolge ai migliaia di fedeli e dice: **«La fede in Cristo deve animare tutto il tessuto della vita, personale e comunitaria, privata e pubblica, così da consentire uno stabile e autentico "ben essere", a partire dalla famiglia». indica la propria ricetta anti-crisi. «La famiglia va riscoperta quale patrimonio principale della umanità, coefficiente e segno di una vera e stabile cultura in favore dell'uomo».** Joseph Ratzinger rivolgendosi direttamente ai milanesi: **«Spetta ora a voi, eredi di un glorioso passato e di un patrimonio spirituale di inestimabile valore, impegnarvi per trasmettere alle future generazioni la fiaccola di una così luminosa tradizione. Voi ben sapete quanto sia urgente immettere nell'attuale contesto culturale il lievito evangelico»**. Al suo arrivo all'aeroporto di Milano di Linate, è stato accolto dall'arcivescovo di Milano, **Angelo Scola**, dal presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, **Ennio Antonelli**, dall'arcivescovo emerito di Milano cardinale **Dionigi Tettamanzi**. Il Papa ha poi lasciato piazza Duomo per recarsi in Arcivescovado a bordo della sua papa-mobile, dove dopo un breve momento di riposo si recherà alla Scala per assistere alla Nona sinfonia di Beethoven.

Gennaro Angelo Sguro



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare
al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XI - N° 6 - Giugno 2012. Spedizione in
Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,
Legge 662/96 - Ufficio di Napoli
Stampato internamente al computer a cura
dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina Sguro: striscione Duomo Milano

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento
annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari
ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni
Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero
Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti
e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-
E' vietata ogni forma di riproduzione

... in Family Day

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

Fotogrammi del Family Day - Milano 1 giugno 2012



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Family Day

Fotogrammi del Family Day - Milano 1 giugno 2012

... in Family Day

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

Strage in Siria

25 bambini vittime innocenti

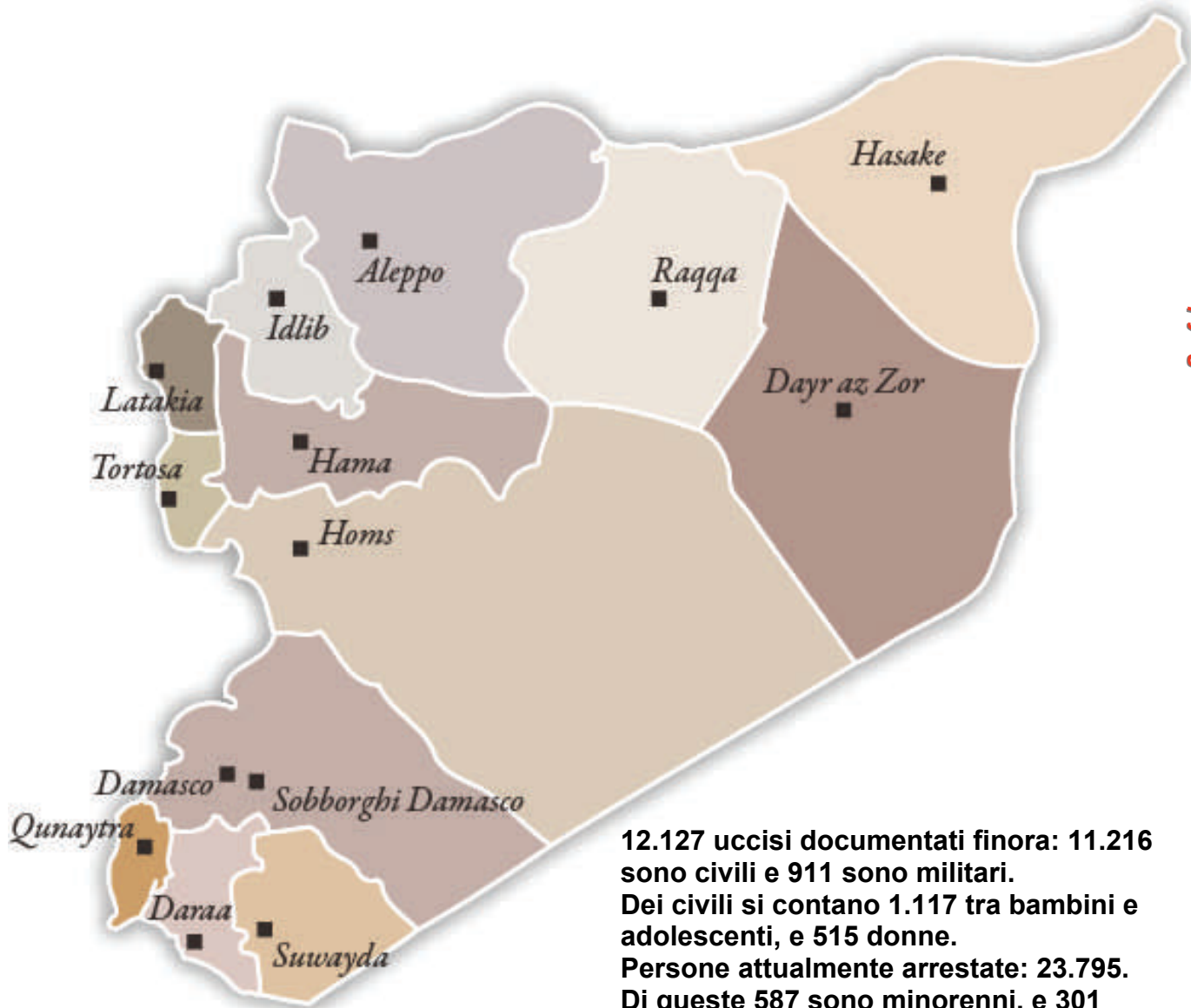


Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

12.127 uccisi documentati finora: 11.216 sono civili e 911 sono militari. Dei civili si contano 1.117 tra bambini e adolescenti, e 515 donne. Persone attualmente arrestate: 23.795. Di queste 587 sono minorenni, e 301 sono donne.

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Siria: strage di bambini 25 morti

E' una vera e propria strage degli innocenti in Siria. Ben 25 bambini sono stati uccisi a Hula, nella provincia siriana di Homs. Lo riporta l'Osservatorio siriano per i diritti umani, basato a Londra, che stabilisce a 90 il numero totale delle vittime dell'attacco delle forze governative. Il Consiglio nazionale siriano (Cns) parla invece di 110 morti. Il Consiglio nazionale siriano, che invoca una riunione d'urgenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu per «determinare le responsabilità del massacro». «A Hula un centinaio di civili sono stati uccisi dalle forze del regime siriano. Alcune vittime sono morte a causa dei bombardamenti di artiglieria mentre altre, tra le quali intere famiglie, sono state massacrate», informa Bassma Kosmani, responsabile delle relazioni esterne del Cns. In precedenza, i comitati di coordinamento locali degli attivisti anti-regime e l'Osservatorio siriano per i diritti umani, avevano parlato di almeno 50 morti e circa 300 feriti nell'attacco delle forze governative. Il Consiglio nazionale siriano ha chiesto che fosse indetta una riunione d'urgenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu per «determinare le responsabilità del massacro». Il Consiglio per i diritti umani ha condannato ieri la Siria per la strage di Houla. Il voto all'interno dell'organismo dell'Onu - 41 voti a favore della condanna, tre (Russia, Cina e Cuba) contrari, due astenuti e un assente - evidenzia la convinzione della comunità internazionale su chi è il maggior responsabile della crisi siriana ed evidenzia l'isolamento internazionale di Damasco. Ormai il regime di Assad può concretamente contare solo su Mosca - ieri la delegazione russa ha votato contro la risoluzione del Consiglio accusandola di essere "sbilanciata" - oltre che su Teheran. Mentre si svolgeva la sessione del Consiglio, l'Alto commissario per i diritti umani, Navi Pillay, ha ipotizzato la possibilità di accusare il regime di Damasco di "crimini contro l'umanità e altri crimini internazionali e possono essere il segno di uno schema di attacchi sistematici o generalizzati contro la popolazione civile che sono stati perpetrati nella totale impunità". Alla condanna del massacro di Houla si è unita anche la Lega araba. In una lettera indirizzata al Consiglio di sicurezza, Nabil Elaraby, segretario generale della Lega, chiede di "agire rapidamente per porre fine agli atti di violenza in corso in Siria e di prendere le misure necessarie per proteggere la popolazione civile, compreso l'aumento degli osservatori internazionali". Il punto sulla questione dovrebbe venire martedì prossimo, quando l'assemblea dell'Onu esaminerà la questione siriana, mentre, a quanto sembra, Kofi Annan, responsabile della mediazione, dovrebbe riferire al Consiglio di sicurezza sulla mancanza di progressi della sua opera.

Redazione



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate

Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare
al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XI - N° 6 - Giugno 2012. Spedizione in
Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,
Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura
dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: mappa massacri in Siria

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-

E' vietata ogni forma di riproduzione

... in Stragi in Siria

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Stragi in Siria



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra futura speranza di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della
Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie. Le lacrime dei poeti, prima di morire, salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore. Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguaro

“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”

... in Stragi in Siria

*"If you want peace, work for justice"
 "Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*